

VareseNews

Addio a Giovanni Pesce

Pubblicato: Lunedì 30 Luglio 2007

Venerdì 27 luglio 2007 ci ha lasciato per sempre, all'età di 89 anni, Giovanni Pesce. L' ANPI di Gallarate abbruna le proprie bandiere di fronte al combattente per la libertà e per la democrazia.

Nato a Visone d'Acqui (Alessandria) nel 1918. Era ancora un bambino quando la sua famiglia dovette emigrare in Francia. A 13 anni era già al lavoro in una miniera della Grand'Combe, la zona mineraria delle Cevennes in cui vivevano i suoi. Aderì nel '35 al Partito comunista e divenne anche segretario della Sezione giovanile. Fu uno dei discorsi a Parigi di Dolores Ibarruri, la "Pasionaria", a convincerlo della necessità di arruolarsi nelle Brigate Internazionali, che nella Guerra civile spagnola sostenevano il regime democratico contro i fascisti di Franco. Nel '36 fu tra i più giovani combattenti italiani inquadrati nella Brigata Garibaldi. Ferito tre volte, sul fronte di Saragozza, nella battaglia di Brunete e al passaggio dell'Ebro, porta ancora nel corpo le schegge della ferita più grave. Rientrato in Italia nel 1940, Pesce viene arrestato ed inviato al confino a Ventotene. Liberato nell'agosto del '43, nel settembre del 1943 è tra gli organizzatori dei G.A.P. a Torino; dal maggio del 1944 assume a Milano, sino alla Liberazione il comando del 3° G.A.P. "Rubini". Proclamato "eroe nazionale" dal comando delle brigate "Garibaldi", nel dopoguerra venne decorato di medaglia d'oro al valor partigiano.

Nella motivazione della Medaglia d'oro al valor militare concessa a "Visone" (questo il nome di battaglia di Giovanni Pesce), si legge tra l'altro "Ferito ad una gamba in un'audace e rischiosa impresa contro la radio trasmittente di Torino fortemente guardata da reparti tedeschi e fascisti, riusciva miracolosamente a sfuggire alla cattura portando in salvo un compagno gravemente ferito...In pieno giorno nel cuore della città di Torino affrontava da solo due ufficiali tedeschi e dopo averli abbattuti a colpi di pistola, ne uccideva altri due accorsi in aiuto dei primi e sopraffatto e caduto a terra fronteggiava coraggiosamente un gruppo di nazifascisti che apriva intenso fuoco contro di lui, riuscendo a porsi in salvo incolume...". Dal 1951 al 1964 ha rappresentato il PCI nel Consiglio comunale di Milano.

Giovanni Pesce è, dalla costituzione dell'A.N.P.I., membro del suo Consiglio nazionale. Tra la numerosa memorialistica sulla Resistenza, basti ricordare i suoi "Un garibaldino in Spagna" del 1955 e "Senza tregua – La guerra dei G.A.P." del 1967.

I funerali del Comandante "Visone" avranno luogo Lunedì 30 Luglio alle ore 15 a Milano, con partenza da Palazzo Marino (piazza antistante la sede del Municipio).

A cura dell'Anpi di Gallarate

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

